



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0023240 del 14/10/2013

Pratica N.: .....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO: Istanza di Valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di ampliamento della capacità di stoccaggio ed incremento della capacità erogativa di punta nella concessione "Ripalta Stoccaggio". Proponente Società Stogit S.p.A.. Richiesta di integrazioni. (ID\_VIP: 2073).**

Con riferimento alla procedura di VIA di cui in oggetto la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ha predisposto una richiesta di integrazione documentale, di cui all'allegata nota CTVA-2013-0003396 del 30.09.2013, che ricomprende anche la richiesta di integrazioni trasmessa alla scrivente dalla Regione Lombardia in data 21.05.2013.

Le integrazioni di cui alla summenzionata nota della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS dovranno essere fornite entro 45 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di trasmissione della presente

Il proponente, prima della scadenza del termine, può inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione. Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla DVA (Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali) via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma.

Si comunica che, qualora tale termine decorra senza esito, saranno date disposizioni alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di concludere l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Si precisa che le integrazioni dovranno essere trasmesse secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure VIA e VAS ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.*". acquisibile sul sito *Documentazione in formato digitale a supporto delle Commissioni VIA*".

Ufficio Mittente: MATTM-DVA-SVA-IE-00  
Funzionario responsabile: Fomari Dario  
DVA-2VA-IE-02\_2013\_0281.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Inoltre copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione...) nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Qualora, sulla base di valutazioni effettuate successivamente alla presentazione dell'istanza o a seguito delle integrazioni richieste, codesta società ritenesse di apportare ulteriori modifiche al progetto originariamente presentato, unitamente alla presentazione delle modifiche dovrà essere trasmessa una dichiarazione con un valore aggiornato del costo delle opere e l'attestazione del pagamento dell'eventuale relativo saldo dovuto per il contributo dello 0,5 per mille ai sensi dell'art. 7 della legge 30 aprile 1999 n. 136 e s.m.i.

Questo Ministero si riserva di valutare, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, l'opportunità di procedere ad un avviso al pubblico al fine della consultazione e l'espressione di eventuali osservazioni.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Marianna Grillo)

*Allegato nota DVA-2013-0022397 del 02.10.2013*

### **Elenco indirizzi**

Stogit S.p.A.  
STOGIT@PEC.STOGIT.IT

e p.c. Ministero dei Beni e delle  
Attività Culturali e del Turismo  
Direzione Generale per il Paesaggio  
le Belle Arti l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Lombardia  
D.G. Ambiente Energia e Reti  
U.O. Sviluppo Sostenibile e Valutazioni Ambientali  
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Provincia di Cremona  
Corso Vittorio Emanuele II, 17  
26100 CREMONA  
protocollo@provincia.cr.it

Comune di Ripalta Cremasca  
Via Roma, 5  
26010 RIPALTA CREMASCA (CR)  
comune.ripaltacremasca@pec.it

Comune di Ripalta Guerina  
Piazza Trento, 9  
26010 RIPALTA GUERINA (CR)  
anagrafe.comune.ripaltaguerina@pec.regione.lombardia.it

Comune di Castellone  
protocollo.castelleone@legalmail.it

Comune di Ripalta Arpina  
Piazza Marconi, 1  
comune.ripaltaarpina@pec.regione.lombardia.it

C.T.R. Lombardia  
c/o Direzione Generale Vigili del Fuoco  
com.cremona@cert.vigilfuoco.it

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
D.G. per le Risorse Minerarie ed Energetiche  
Ene.saie.segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Presidente della Commissione  
Tecnica di verifica dell'impatto  
ambientale VIA e VAS  
CTVA@minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0003396 del 30/09/2013

Pratica N. ....

Prof. Mittomoda .....



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0022397 del 02/10/2013

Direzione Generale per le  
Valutazioni Ambientali  
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it



**OGGETTO: ID VIP 2073 - CONCESSIONE RIPALTA STOCCAGGIO  
AMPLIAMENTO CAPACITÀ DI STOCCAGGIO INCREMENTO  
PRESSIONE DI ESERCIZIO OLTRE LA PRESSIONE STATICA -  
ISTRUTTORIA VIA - RICHIESTA DI INTEGRAZIONI**

Il Gruppo Istruttorio per il progetto riguardante l'ampliamento della capacità di stoccaggio da realizzarsi mediante incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione statica di fondo originaria del giacimento,  $P_{max}=1,10P_i$  nello stoccaggio gas di RIPALTA, proponente la Ditta STOGIT,

VISTA la documentazione presentata dal Proponente,

VISTE e CONSIDERATE le integrazioni richieste dalla Regione Lombardia, che di seguito vengono riportate:

**Richiesta integrazioni Regione Lombardia**

*In relazione alla fase istruttorio seguita alla presentazione dello studio di impatto ambientale (tenutasi presso la Sede della Giunta Regionale di Milano in data 18/02 u.s.), al sopralluogo presso i luoghi d'intervento con gli Enti interessati e la Commissione VIA regionale - CVIA (in data 28/02 u.s.), nonché alle richieste pervenute dagli Enti locali interessati e dalla CVIA, si ritiene necessario acquisire chiarimenti ed integrazioni alla documentazione depositata.*

Ufficio Mittente:  
Funzionario responsabile:  
CTVA-US-28\_2013-0003.R01.DOC

*In particolare:*

- a) *per quanto riguarda la valutazione delle ricadute sulla salute, tenendo in considerazione che si tratta dell'ampliamento di una attività esistente, si chiede di approfondire i seguenti aspetti coordinandoli in un unico documento:*
  - a.1. *individuazione, nel raggio di almeno 1 km in cui si insedia l'impianto, di insediamenti produttivi e civili con permanenza continuativa di persone;*
  - a.2. *identificazione e relativa pericolosità delle sostanze chimiche emesse in aria ambiente dall'impianto*
  - a.3. *valutazione dell'esposizione della popolazione potenzialmente coinvolta, anche in relazione ad eventuali effetti cumulativi e valutazione di sintesi delle ricadute sulla salute;*
  - a.4. *comparazione quali-quantitativa sintetica delle sostanze emesse in atmosfera dall'impianto, prima e dopo l'ampliamento in progetto; tale bilancio dovrà consentire un confronto di facile lettura tra i principali valori assoluti degli inquinanti emessi;*
  - a.5. *individuazione dei principali indicatori ambientali e/o sanitari che saranno utilizzati nel monitoraggio ex post;*
- b) *relativamente alla valutazione del rischio sismico;*
  - b.1. *considerando che la pericolosità sismica di riferimento è attualmente dettata dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519/2006 e dal nuovo Testo Unico delle Costruzioni (DM 14/01/2008), per cui il valore di ag relativo ai Comuni interessati, è assimilabile a quello di una Zona Sismica 3, si chiede di considerare e commentare tale stato di fatto rispetto a quanto affermato nello studio di impatto ambientale (SIA - "Nota sulla sismicità dell'area") dove si fa riferimento alla Zona Sismica 4; si chiede di chiarire – con riferimento alla progettazione degli impianti – se si è operato tenendo conto del T.U. Costruzioni bensì sito per sito, secondo i valori riportati nell'allegato B al citato DM;*
  - b.2. *per quanto riguarda l'analisi interferometrica effettuata, si richiede la cartografia dei punti PS a scala significativa ( $\geq 1:10000$ ) con relativo database completo (PS sia ascendenti che discendenti) dell'area indagata;*
  - b.3. *al fine di poter meglio definire eventuali rischi indotti dai cicli di stoccaggio ed estrazione, si chiede di caratterizzare il sistema di monitoraggio sismico proposto in modo da acquisire dati esaustivi su eventuali fenomeni di sismicità indotta. A tal fine la rete sismica superficiale proposta dovrà essere in grado di monitorare in maniera continuativa eventi sismici anche a profondità superiori a quelle del giacimento. Dovrà, pertanto, essere progettata per essere quantitativamente e qualitativamente (per eventi sismici locali di magnitudo inferiore) complementare alla rete sismica nazionale. Le specifiche della rete sismica superficiale e microsismica in foro dovranno essere concordate con Regione Lombardia e ARPA Lombardia.*

b.4. si chiarisca il modello di simulazione con sovrappressione al 120%, in particolare se esistono dati reali di taratura del modello o se si tratta solo di una simulazione;

b.5. se disponibile, si chiarisca l'impiego di informazioni e dati inclinometrici e, nel caso, si provveda a trasmetterne la relativa documentazione ad ARPA Lombardia

**CONSIDERATO** che i seguenti testi riportati nel documento della Regione Lombardia :

*"Il rapporto di monitoraggio - concordato con Regione Lombardia e ARPA Lombardia e inviato a tali enti - e comprendente anche il monitoraggio continuo con dati SAR satellitare, dovrà avere cadenza almeno annuale e comunque comprendere l'intero ciclo di gestione dello stoccaggio. Il proponente dovrà comunque inviare tempestivamente una relazione su eventuali anomalie registrate dal sistema",*

*"Le specifiche della rete sismica superficiale e microsismica in foro dovranno essere concordate con Regione Lombardia e ARPA Lombardia.",*

debbano essere considerati quali parti integranti del futuro quadro prescrittivo.

**VALUTATO** che a tali richieste debbano essere aggiunte le seguenti ulteriori integrazioni :

1. Alla luce delle due tipologie di indagine microsismica attualmente adottate per il monitoraggio durante l'attività dello stoccaggio: quella effettuata con strumentazione in pozzo e quella che utilizza una rete superficiale microsismica, il Proponente confronti e valuti tali diverse tecnologie indicandone i vantaggi o i limiti di entrambe al fine dell'ottenimento della migliore qualità dei risultati.
2. Il proponente definisca e determini le quantità di materiale movimentato (terre e rocce da scavo) indicandone l'uso e la destinazione in conformità all'attuale normativa a riguardo.
3. Vengano approfondite le problematiche relative alle emissioni di metano in atmosfera indicando soluzioni possibili di maggior efficacia per il loro contenimento.
4. Il Proponente fornisca una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Progettista dell'opera e del legale rappresentante della Società proponente che attesti esplicitamente :
  - a) il valore complessivo dell'opera, comprensivo di I.V.A., dettagliato secondo il "costo dei Lavori", comprensivo degli oneri e le "spese generali" anch'esse articolate secondo le singole voci di costo (spese tecniche di progettazione, redazione dello SIA, Direzione lavori, Coordinamento sicurezza in progettazione ed esecuzione, attività di consulenza e/o supporto, spese per pubblicità, rilievi, accertamenti, collaudi e quant'altro costo ad esclusione delle spese per espropriazioni che non concorrono a determinare quelle "maggiori esigenze connesse allo svolgimento della procedura di Impatto Ambientale);
  - b) la stima economica dettagliata di tutti gli interventi previsti per la realizzazione dell'opera, incluse le opere di mitigazione e quelle comunque previste nello studio di Impatto Ambientale;
  - c) che gli importi dichiarati ai precedenti punti a) e b) sono quelli desunti dalle lavorazioni elencate e dichiarate nel computo metrico estimativo dell'opera allegato alla documentazione presentata posta ad esame della Commissione tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale;

d)che il sopra citato computo metrico estimativo è stato redatto in modo completo ed esaustivo secondo il livello di progettazione dichiarato (preliminare, definitivo o esecutivo) e comprendente tutte le lavorazioni necessarie per la realizzazione dell'opera.

**Si propone di formulare alla Ditta STOGIT la richiesta delle seguenti integrazioni:**

1. per quanto riguarda la valutazione delle ricadute sulla salute, tenendo in considerazione che si tratta dell'ampliamento di una attività esistente, si chiede di approfondire i seguenti aspetti coordinandoli in un unico documento:
  - a)individuazione, nel raggio di almeno 1 km in cui si insedia l'impianto, di insediamenti produttivi e civili con permanenza continuativa di persone;
  - b)identificazione e relativa pericolosità delle sostanze chimiche emesse in aria ambiente dall'impianto
  - c)valutazione dell'esposizione della popolazione potenzialmente coinvolta, anche in relazione ad eventuali effetti cumulativi e valutazione di sintesi delle ricadute sulla salute;
  - d)comparazione quali-quantitativa sintetica delle sostanze emesse in atmosfera dall'impianto, prima e dopo l'ampliamento in progetto; tale bilancio dovrà consentire un confronto di facile lettura tra i principali valori assoluti degli inquinanti emessi;
  - e)individuazione dei principali indicatori ambientali e/o sanitari che saranno utilizzati nel monitoraggio ex post.
2. Considerando che la pericolosità sismica di riferimento è attualmente dettata dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519/2006 e dal nuovo Testo Unico delle Costruzioni (DM 14/01/2008), per cui il valore di ag relativo ai Comuni interessati, è assimilabile a quello di una Zona Sismica 3, si chiede di considerare e commentare tale stato di fatto rispetto a quanto affermato nello studio di impatto ambientale (SIA - "Nota sulla sismicità dell'area") dove si fa riferimento alla Zona Sismica 4; si chiede di chiarire - con riferimento alla progettazione degli impianti - se si è operato tenendo conto del T.U. Costruzioni bensì sito per sito, secondo i valori riportati nell'allegato B al citato DM;
3. per quanto riguarda l'analisi interferometrica effettuata, si richiede la cartografia dei punti PS a scala significativa ( $\geq 1:10000$ ) con relativo database completo (PS sia ascendenti che discendenti) dell'area indagata;
4. si chiarisca il modello di simulazione con sovrappressione al 120%, in particolare se esistono dati reali di taratura del modello o se si tratta solo di una simulazione;
5. se disponibile, si chiarisca l'impiego di informazioni e dati inclinometrici e, nel caso, si provveda a trasmetterne la relativa documentazione ad ARPA Lombardia.
6. Alla luce delle due tipologie di indagine microsismica attualmente in uso per il monitoraggio durante l'attività dello stoccaggio: quella effettuata con strumentazione in pozzo e quella che utilizza una rete superficiale microsismica, il Proponente confronti e valuti tali diverse tecnologie indicandone i vantaggi o i limiti di entrambe al fine



dell'ottenimento della migliore qualità dei risultati. La rete sismica proposta dovrà essere in grado di monitorare in maniera continuativa eventi sismici anche a profondità superiori a quelle del giacimento; dovrà, pertanto, essere progettata per essere quantitativamente e qualitativamente (per eventi sismici locali di magnitudo inferiore) complementare alla rete sismica nazionale

7. Il proponente definisca e determini le quantità di materiale movimentato (terre e rocce da scavo) indicandone l'uso e la destinazione in conformità all'attuale normativa a riguardo.
8. Vengano approfondite le problematiche relative alle emissioni di metano in atmosfera indicando soluzioni possibili di maggior efficacia per il loro contenimento.
9. Il Proponente fornisca una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Progettista dell'opera e del legale rappresentante della Società proponente che attesti esplicitamente :
  - a) il valore complessivo dell'opera, comprensivo di I.V.A., dettagliato secondo il "costo dei Lavori", comprensivo degli oneri e le "spese generali" anch'esse articolate secondo le singole voci di costo (spese tecniche di progettazione, redazione dello SIA, Direzione lavori, Coordinamento sicurezza in progettazione ed esecuzione, attività di consulenza e/o supporto, spese per pubblicità, rilievi, accertamenti, collaudi e quant'altro costo ad esclusione delle spese per espropriazioni che non concorrono a determinare quelle "maggiori esigenze connesse allo svolgimento della procedura di Impatto Ambientale);
  - b) la stima economica dettagliata di tutti gli interventi previsti per la realizzazione dell'opera, incluse le opere di mitigazione e quelle comunque previste nello studio di Impatto Ambientale;
  - c) che gli importi dichiarati ai precedenti punti a) e b) sono quelli desunti dalle lavorazioni elencate e dichiarate nel computo metrico estimativo dell'opera allegato alla documentazione presentata posta ad esame della Commissione tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale;
  - d) che il sopra citato computo metrico estimativo è stato redatto in modo completo ed esaustivo secondo il livello di progettazione dichiarato (preliminare, definitivo o esecutivo) e comprendente tutte le lavorazioni necessarie per la realizzazione dell'opera.

#### **MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA**

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, anticipata via Fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prenderà atto della insufficienza della documentazione fornita affinché venga resa una compiuta valutazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato

digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. acquisibile sul sito internet [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it), secondo il percorso homepage – VIA.

Si precisa inoltre che la Commissione si riserva di valutare l'opportunità di richiedere al Proponente di provvedere a dare avviso al pubblico del deposito della documentazione integrativa di cui alla presente richiesta, tramite nuove pubblicazioni sui quotidiani e di darne informazione a tutte le Amministrazioni che partecipano al procedimento di VIA con le modalità previste ai commi 2 e 3 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a seguito dell'esame della stessa documentazione.

IL PRESIDENTE  
(Ing. Guido Monteforte Specchi)

